

(I lavori iniziano alle ore 14.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1671 presentata da Motta, inerente a "Riapertura della linea ferroviaria Asti-Castagnole Lanze-Alba"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 1671.

La parola alla Consigliera Segretaria Motta per l'illustrazione, che interviene in qualità di Consigliera.

MOTTA Angela

Grazie, Presidente.

Assessore, le risparmio tutta la cronologia di eventi, che lei conosce bene, che hanno interessato la linea ferroviaria che è stata sospesa nella tratta da Alba a Castagnole Lanze il 30 aprile 2010, perché le riunioni, fin dal primo momento del suo insediamento, sono state tante e da sempre il suo Assessorato, lei in modo particolare, ha sempre dimostrato e confermato il favore alla riapertura di questa linea.

Nell'ultimo incontro è stata presentata a tutti i Sindaci interessati dalla tratta una richiesta di firmare un documento unitario, proprio per esprimere, da parte del territorio, la volontà unitaria, come dicevo, di perseguire questo obiettivo, che è il ripristino della linea.

Sappiamo, però, che il 13 luglio scorso, presso l'Assessorato, c'è stato un incontro con il Presidente della Provincia di Asti, il nuovo Sindaco di Asti e l'Assessore ai trasporti di Alba, proprio per chiarire la posizione degli Amministratori in merito alla questione. Sappiamo, altresì, che il Presidente della Provincia, che è Sindaco di Canelli, non hanno firmato la convenzione per la riapertura di questa linea.

Volevamo dunque sapere da lei, Assessore, quali sono gli aggiornamenti in merito ai lavori finalizzati alla riapertura della linea ferroviaria Asti-Castagnole Lanze-Alba, anche a seguito dello studio di fattibilità che è stato fatto da RFI e dal Comune di Alba per la riapertura sia della "Ghersì", sia di un tracciato alternativo che possa permettere a RFI e alla Regione di procedere alla riapertura della linea ferroviaria che i Comuni dell'Astigiano e del Cuneese aspettano con grande ansia.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, Assessore ai trasporti

Grazie, Presidente.

Consigliera, lei ha ricordato un po' le ultime fasi del nostro approfondimento e della progettazione in corso.

Devo dire che in questi due anni, pur con una certa lentezza, alla fine si è raggiunto un buon livello di analisi e di studio sulla situazione della linea, in particolare per quanto riguarda il problema della galleria Gheresi. Ciò è avvenuto grazie sia all'impegno del Comune di Alba, che nel marzo scorso ha sottoscritto un capitolato di affidamento di incarico per lo studio di fattibilità e per la riqualificazione della linea, sia agli studi recentemente completati da RFI, che danno ormai abbastanza l'idea di come gli interventi sulla Gheresi siano probabilmente sostenibili.

Gli ultimissimi risultati saranno forniti in questi giorni e questo permetterà di intervenire sulla linea stessa a carico di RFI, salvo limitati interventi di consolidamento alla base del versante sul Tanaro, che dovranno in qualche modo essere affrontati da AIPO, ma credo che ci sia la possibilità che questo avvenga in tempi relativamente brevi.

Come lei ha sottolineato, il tema è quello dell'approvazione da parte di tutti gli enti interessati alla linea di un protocollo d'intesa, che è stato promosso già più di un anno fa dal mio Assessorato e che ha visto l'adesione di tutti gli enti locali interessati da questa linea. Gli unici che non hanno aderito sono la Provincia di Asti e il Comune di Canelli. Ora, che il Comune di Canelli non aderisca non costituisce un gran problema, ce ne faremo una ragione; più grave è che non aderisca la Provincia di Asti, che tra l'altro è presieduta dal Sindaco di Canelli.

Come lei ha giustamente ricordato, nei giorni scorsi c'è stato un incontro (il 13 luglio u.s.) con l'Assessore competente del Comune di Alba, il Sindaco di Asti e il Presidente della Provincia di Asti, nonché Sindaco del Comune di Canelli, e credo che a questo punto ci sia la possibilità di superare le perplessità che ancora il Sindaco di Canelli esprimeva: sostanzialmente il suo non voler essere coinvolto in eventuali contributi propri del Comune sulla definizione dello studio di fattibilità, cosa peraltro superata dall'incarico che è stato dato dal Comune di Alba e dagli studi che ha portato avanti RFI con risorse proprie.

Ci auguriamo quindi che nei prossimi giorni avvenga questa firma, che è determinante perché dà l'idea di una coesione del territorio forte sul tema; coesione che evidentemente influirà sicuramente in modo positivo per l'inserimento nel contratto di programma di RFI dei lavori necessari.

Questo impegno del protocollo non ha, come ho detto prima, valenza sulla stesura del progetto, ma ha sicuramente valenza nel testimoniare l'impegno degli enti, specialmente nella promozione turistica territoriale del comprensorio; oltretutto questa linea attraversa, come tutti sappiamo, una parte rilevante e paesaggisticamente molto importante dell'ambito UNESCO.

OMISSIS

(Alle ore 15.31 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.33)